

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 1 / 15

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : UNISBLOK SPRAY

Codice commerciale:

Dati ISS: codice fornitore = 06115060011 - codice prodotto = SPEUNISBLOCK

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sbloccante per parti meccaniche

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile[PROC1]

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.comEmail: msds@chemitec.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

+39 335 696 09 58 (persona competente 00,00 - 24,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07, GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 2, Asp. Tox. 1, STOT SE 3, STOT RE 1, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H223 - Aerosol infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H372 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aerosol infiammabile, rischio di incendio

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 2 / 15

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie
 Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
 Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta
 Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
 Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.
 I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS08, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H223 - Aerosol infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H372 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P260 - Non respirare i vapori/gli aerosol.

P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .

P314 - In caso di malessere, consultare un medico.

P331 - NON provocare il vomito.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

Contiene: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcanti-ciclici,aromatici(2-25%), propano, butano, isobutano

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/08. I lavoratori esposti a questo prodotto non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di prodotto

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 3 / 15

pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale prodotto, vi è solo un rischio irrilevante per la sicurezza e/o basso per la salute dei lavoratori e che le misure previste sono sufficienti a ridurre il rischio.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%) contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7)

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici, aromatici(2-25%) Note: H P	> 30 <= 50%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336; STOT RE 1, H372; Aquatic Chronic 2, H411	649-330-00-2	64742-82-1	919-446-0	01-2119458 049-33
propano Note: U	> 20 <= 30%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21
butano Note: C U	> 10 <= 20%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32
isobutano Note: C U	> 1 <= 5%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	non disponibile

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 4 / 15

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

In caso di malessere, consultare un medico.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374) ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 5 / 15

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.
Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.
Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.
Porre particolare attenzione durante l'uso in quanto la presenza di prodotto sulle pavimentazioni aumenta considerevolmente il rischio di scivolamento.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%):
TLV TWA: 597 mg/m³ - 100 ppm (ACGIH)

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 6 / 15

propano:

Valori limite di esposizione TLV-TWA: 2500 ppm (ACGIH 2003).

USA OSHA OSHA PEL (TWA) (mg/m³) 1800 mg/m³

USA OSHA OSHA PEL (TWA) (ppm) 1000 ppm

USA IDLH US IDLH (mg/m³) < mg/m³

USA IDLH US IDLH (ppm) 2100 ppm (10% LEL)

butano:

TLV: (aliphatic hydrocarbon gases, Alkane C1-C4) 1000 ppm (as TWA) (ACGIH 2005).

MAK: 1000 ppm 2400 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

- Sostanza: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 330 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 44 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 71 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 26 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 570 (mg/m³)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante l'utilizzo del prodotto, osservando le disposizioni aziendali ai fini della protezione collettiva e individuale, con stabilite procedure di lavoro che evitino il contatto con la pelle, non è necessario l'utilizzo di guanti protettivi.

Diversamente, durante l'utilizzo o la manipolazione del prodotto puro, usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3).

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

Usare mezzi protettivi adeguati come mascherine attive per solventi organici

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 7 / 15

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	LIQUIDO	VISIVO
Odore / profumo	LEGGERO DI SOLVENTI	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	NON APPLICABILE	
Punto di congelamento	Non determinato	° C.
Punto di ebollizione	> 100°	° C.
Punto di infiammabilità	> 40°	° C.
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	NON APPLICABILE	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	NON APPLICABILE	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.)	0,860 Kg/dm ³ a 20° C.	Kg/dm ³ a 20° C.
Solubilità in solventi organici	SOLVENTI ORGANICI	
Solubilità in acqua	INSOLUBILE	TOTALE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	
Volume del contenitore	520 ml	
Volume del prodotto	400 ml	
Pressione a 20°C	5,5 +/- 0,2 bar	
Pressione di deformazione	12 bar	
Pressione di scoppio del contenitore	15 bar	
Punto d'infiammabilità della fase liquida	> 45°	
Infiammabilità del propellente	Estremamente infiammabile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 8 / 15

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 8

ATE(mix) dermal = 8

ATE(mix) inhal = 8

(a) tossicità acuta: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato
 propano: Inalazione: Nessun effetto tossicologico conosciuto. Forma atmosfere sotto-ossigenate, la cui inalazione può causare effetti che vanno dalla perdita di conoscenza all'asfissia.

Ingestione: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

Contatto con la pelle o con gli occhi: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

LC50 inhalation rat (mg/l) 658 mg/l/4h

ATE US (vapors) 658.000 mg/l/4h

ATE US (dust, mist) 658.000 mg/l/4h

butano: Inalazione: Nessun effetto tossicologico conosciuto. Forma atmosfere sotto-ossigenate, la cui inalazione può causare effetti che vanno dalla perdita di conoscenza all'asfissia.

Ingestione: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

Contatto con la pelle o con gli occhi: Nessun effetto tossicologico conosciuto.

isobutano: Nessun dato disponibile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato
 Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

propano: Nessun dato disponibile

butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

isobutano: Nessun dato disponibile

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

propano: Nessun dato disponibile

butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

isobutano: Nessun dato disponibile

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato

propano: Nessun dato disponibile

butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 9 / 15

isobutano: Nessun dato disponibile
 Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) I test di mutagenicità hanno dato risultati negativi.
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (f) cancerogenicità: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Le prove di cancerogenicità hanno dato risultati negativi. NOAEL (cronico,per via orale,animale/maschile,2 anni) 300 mg/kg di peso corporeo
 propano: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.
 (g) tossicità riproduttiva: Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato. Le prove sperimentali hanno dato risultati negativi. (OECD 421)
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
 Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Può provocare sonnolenza o vertigini. Il prodotto è molto volatile, anche a temperatura ambiente. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento, fino alla perdita di coscienza. LOAEL (per via orale,ratto) 116 mg/kg di peso corporeo (OECD 408, 30 d - C11-C14 2-25 % arom.; DHC Solvent Chemie, 1984) LOAEC (inalazione, ratto, vapore) 100 mg/m³ (OECD 413, 28 d - C9-C11 2-25 % arom.; ExxonMobil, 1979) NOAEC (inalazione, ratto, vapore) 300 mg/m³ (OECD 413, 30 d - C9-C11 2-25 % arom.; ExxonMobil, 1979)
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta
 Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) NOAEL (per via orale,ratto,90 giorni) >= 495 mg/kg di peso corporeo/giorno (Read across, kerosene - API, 1997) NOAEL (subacuta,per via orale,animale/femminile,28 giorni) (OECD 408, 30 d - C11-C14 2-25 % arom.; DHC Solvent Chemie, 1984) mg/kg di peso corporeo
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: NOAEL (Nessun livello di nocività osservato) (Ratto(Femminile, Maschile), inalazione, >= 42 d): 16.000 ppm(m) inalazione Risultato sperimentale, studio chiave
 isobutano: Nessun dato disponibile
 (j) pericolo di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie
 Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalceni-ciclici,aromatici(2-25%): Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm²/s a 40°C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.
 propano: Nessun dato disponibile
 butano: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas..
 isobutano: Nessun dato disponibile

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 10 / 15

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%):

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Possibili effetti nocivi

sull'uomo e possibili sintomi: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione.

Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 15000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 13,1

propano:

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 21

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%):

Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Tossicità acuta 48 ora(e) Daphnia magna EL 50 10-22 mg/l

Tossicità acuta 72 ora(e) Pseudokirchneriella subcapitata NOELR 1 mg/l

Tossicità acuta 72 ora(e) Pseudokirchneriella subcapitata EL 50 4.6-10 mg/l

Tossicità acuta 96 ora(e) Oncorhynchus mykiss LL 50 10-30 mg/l

Tossicità cronica 21 giorno(i) Daphnia magna NOEC 0.097 mg/l

Tossicità cronica 21 giorno(i) Daphnia magna LOEC 0.203 mg/l

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi: acqua Tipo di test:rapida biodegradabilità Durata: 28 giorno(i) Risultati del test: base Percentuale di degradazione: 74.7.

propano:

Non causa alcun danno all'ambiente.

butano:

Tossicità acuta

Prodotto: Nessun danno ecologico causato da questo prodotto.

isobutano:

Nessun dato disponibile

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 11 / 15

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%):

Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "non persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1).

propano:

Biodegradabile

butano:

Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

isobutano:

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%):

Log Pow Non applicabile (UVCB).

propano:

Log Pow 2.36

butano:

Si prevede che il prodotto sia biodegradabile e non si prevede che permanga per lunghi periodi di tempo in un ambiente acquatico.

isobutano:

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcani-ciclici,aromatici(2-25%):

Mobilità nel terreno: Bassa mobilità (terreno).

propano:

Non stabilita.

butano:

A causa dell'elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento di suolo e acqua

isobutano:

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 12 / 15

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Quantità limitate

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 13 / 15

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
 Idrocarburi ,C9-C12,n-alcani,isoalcanti-ciclici,aromatici(2-25%):
 Categoria Seveso: 6,9ii
 Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 :
 Punto 40
 Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna
 Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D Classe V 100%

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI
 E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Altri effetti avversi, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 14 / 15

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2015

- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)

- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC

- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)

- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)

- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)

- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)

- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detersivi)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

UNISBLOK SPRAY

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 3 del 29/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 15 / 15

- D.Lgs 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio
 EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui
 LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
 LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui
 NOEL: Dose massima senza effetti
 PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
 DNEL: Dose derivata di non effetto
 DMEL: Dose derivata di minimo effetto
 STEL: limite di esposizione a breve termine
 TLV: soglia di valore limite
 TWA: media ponderata nel tempo
 PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche
 vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
 CSA: valutazione della sicurezza chimica
 CSR: rapporto sicurezza chimica
 ES: scenari di esposizione
 DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ECHA - European Chemical Agency
 ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 ECB - European Chemicals Bureau
 IARC - International Agency for Research on Cancer
 IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
 NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
 OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
 PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.